

mente quando erano padroni della forte Piazza di *Kaminiecz*. Ben è però vero, che qualora la Polonia fosse attaccata da quelle barbare Nazioni, la *Moscovia* non vorrebbe permettere, che quelle con le usurpazioni della Polonia le diventassero più vicine di quanto sono, ma si moverebbe alla sua difesa.

Vedutisi gl'interessi della Repubblica, i pericoli a' quali è esposta, e le speranze, che le rimangono per ripararsene, parrebbe, che da due mali assai più vicini, perchè le stanno per così dire nel Cuore, e risguardano il Governo interiore, abbia a continuamente guardarsi, e sopra ciascheduno di questi non mai vegliare a bastanza. L'uno è quello di studiare tutti li mezzi possibili per impedire, che li Re non arrivino a rendere la Corona ereditaria nelle loro Famiglie. Non amplificherò questo articolo, avendo già riferito più sopra li sospetti, e contrasti accaduti tra il Re *Augusto*, e la Nobiltà per la conservazione della Libertà, che li Polacchi tanto stimano, ed amano. L'altro è quello, che le può essere cagionato da' Protestanti del Regno. Anche di questo se n'è parlato all' occasione del caso di *Thorn*, ed aggiugnerò qualch' altra osservazione nel Capo seguente in cui si tratterà della Religione.

Ma ciò, che al pari d'ogni altra cosa debbe stare a cuore della Nazione Polacca è la disciplina militare, dopo che la *Moscovia* si è resa tanto perita nell'arte di fare la guerra. A forza di continuo esercizio converrebbe ridurre le Truppe della Repubblica nello stato in cui sono tante altre ad-